

Gli attimi fugaci

**Giuseppe Marino**

**Gli attimi fugaci**

*poesie*

*A tutti coloro che non smettono di sognare,  
nonostante i tempi non lo permettano più.*

## **Gli attimi fugaci.**

“Ed è quando  
tutto il mondo ti va contro  
che capisci  
che la strada che stai percorrendo  
**è quella giusta.”**

## **Apri gli occhi.**

Apri gli occhi  
cittadino del mondo  
la nuova guerra  
è adesso arrivata.  
Non si combatte  
ma si subisce  
sulla propria pelle.  
Guerra di parole  
e di idee  
e saremo tutti  
vittime.

## **Epifania.**

La gente  
cammina per strada.  
Vite si incrociano.  
E se i pensieri fossero angeli?  
Angeli che stanno sopra la nostra testa.  
Che ci seguono,  
ci osservano,  
ci vivono.  
Allora il cielo sarebbe  
una strada infinita,  
piena di vita,  
di morte, d'amore, di odio,  
di tutto.  
E mentre tutti si muovono,  
tu,  
sei fermo.  
Guardi quella stessa cosa che  
ti ha fatto bloccare  
e allo stesso tempo rivivere.  
Rivivi emozioni che credevi perse  
nel tuo inconscio.  
Un attimo.  
Una rivelazione istantanea.  
Un fiore, una nuvola, una parola, una melodia.  
E tutto ritorna al presente.  
E in un attimo,  
mentre una lacrima solca il tuo viso,  
ti ritrovi in ginocchio.  
E sei di nuovo te stesso.

## **Sapore di luce.**

Come quando resti a guardare il sole  
sapendo che ti fa male,  
ma non riesci a smettere.

Come quando cerchi il tuo tormento,  
inconsapevolmente, o no?

Rotta la retta del precario equilibrio  
vaghi.

E ti chiedi se tutto abbia un senso  
o se il senso di tutto lo devi solo  
cercare.

Dentro di te.

## **Colpo di pistola.**

Sopra i cieli del mondo.  
Sobbalzi.

*Bang bang!*

Nasci.  
Il tuo primo compleanno,  
il tuo primo giorno di scuola,  
il giorno del diploma, della laurea,  
il matrimonio.  
Tutto corre  
davanti a te.  
Fino a quel momento.  
Pensavi il dolore sarebbe stato  
più forte.  
Poi tutto si fa  
buio.  
Sobbalzi.  
Sopra i cieli del mondo.

## **Cuore di ghiaccio, sì, ma il ghiaccio si scioglie?**

Parole, parole, parole...  
Volano,  
sopra le nostre teste,  
tentano di  
uscire  
dal nostro  
rosso e nero.  
Liberandoti di tutto  
gridi  
finché  
le lacrime  
non vengono giù  
da sole.  
Ma sai ancora piangere?

## **Infinitesimo di ordine inferiore.**

Vagare, cambiare, vivere  
è tutta questione di mente  
e di scelte.

Ma come  
capire  
che ciò che si sceglie  
è la cosa giusta?

Ebbene, non si sa.

E' proprio qui che si parla di  
vita.

Affrontare conseguenze inaspettate  
delle proprie ed altrui azioni.

Cambiare, maturare,  
vivere insomma.

Cominciare a vivere,  
quanto mento.

E noi, viviamo?

Cerchiamo,  
volti alla verità della vita  
il senso di tutto  
ma non abbiamo  
certezze.

## **Alla bella musica: Y.T.**

Lentamente  
un bel  
mal di pancia.  
Come quando  
senti o vedi  
qualcosa  
di grande.  
E avresti voglia  
di perderti  
in quella grande  
bellezza.  
E non sai  
se ridere  
o piangere  
o sospirare.

## **La metamorfosi.**

Il serpente cambia pelle  
ma non se ne rende del tutto conto  
così come il fragile  
uomo.

Mutamento.

Ed è nel momento  
in cui porti a termine  
la tua

metamorfosi  
che avverti il senso del  
cambiamento.

Non si sceglie di cambiare,  
si cambia  
e basta.

Così va il mondo  
e così siamo  
noi umani.